



Famiglia: Gliridi

Genere: Glis

Specie: *Glis glis melonii*, Linnaeus 1766

Nome comune: Ghiro sardo

Ghiro sardo

IDENTIFICAZIONE

Sottospecie sardo corsa, più grande delle altre sottospecie europee, il corpo misura tra i 14-22 cm, mentre la coda, ricoperta da peli lunghi e folti, 10-14 cm, con funzioni tattili e utili nello spostarsi da un ramo all'altro. Pesa tra 70-150 grammi, sino a 250 subito prima del letargo. Ha occhi grandi utili per la visione notturna e orecchie tonde. Ottimo arrampicatore, ha arti brevi con 4 dita anteriori e 5 posteriori provviste di forti unghie. La pelliccia sul dorso è grigia argento con sfumature nere sulle zampe anteriori e attorno agli occhi, mentre sul ventre è chiara. Vive tra i 5 e i 7 anni.

ALIMENTAZIONE

Si nutre principalmente di vegetali (ghiande, castagne, semi, frutta) ma anche di lumache, insetti e a volte può predare i nidi di uccelli nutrendosi di uova e di piccoli. Prima di andare in letargo inizia la frenetica ricerca di cibo. In parte servirà per accumulare grandi quantità di grasso nel proprio corpo e in parte verrà messo da parte per essere consumato al risveglio dal letargo. Nelle aree a clima più mite, dove non si ha un vero letargo ma lunghi sonni, queste riserve di cibo verranno consumate nelle giornate invernali più calde quando aumenta l'attività.



COMPORAMENTO

Ha abitudini notturne e arboricole. Nella stagione calda durante il giorno sta in nidi tondeggianti forniti di più ingressi e costruiti in muschio, fogliame e peli. La notte lascia i nidi situati su alberi, cespugli o fenditure delle rocce e inizia la sua attività; per spostarsi da un ramo all'altro può eseguire salti di un metro. Nei periodi invernali invece costruisce una tana sotterranea, riduce il metabolismo corporeo e utilizzando il grasso accumulato in precedenza, trascorre i rigori dell'inverno. A volte alcuni componenti di un nucleo familiare possono passare il letargo insieme.

RIPRODUZIONE

Gli accoppiamenti avvengono a maggio-luglio; in questo periodo il maschio delimita il territorio tramite la secrezione delle ghiandole perianali. Questo ha la funzione di allontanare i maschi e di richiamo per le femmine che vengono attratte anche tramite delle vocalizzazioni. La femmina dopo 30 giorni di gestazione mette alla luce 2-7 piccoli inetti che allatta per circa 1 mese.

HABITAT

Predilige boschi ad alto fusto con alberi secolari dalla media collina alla montagna.

STATUS

Molto raro e localizzato. Rischia di estinguersi per la perdita dell'habitat. Viene predato da rapaci notturni, martora e gatto selvatico. In passato l'uomo lo cacciava per le sue carni. Protetto da leggi regionali e europee.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Aree molto ridotte nel Supramonte e del Gennargentu. Più diffuso in Corsica.

